



1 ARCO DI TITO

Fu fatto innalzare sulle pendici del Palatino nell'81 d.C. dall'Imperatore Domiziano in memoria del fratello Tito per celebrarne le vittorie contro i Giudei. Rivestito in marmo greco, il monumento è a un solo fornice fiancheggiato da 4 semicolonne con capitelli e sormontato da un alto attico posto sopra la trabeazione.

2 BASILICA DI MASSENZIO

Costruita tra il 306 e 312 d.C. da Massenzio fu completata da Costantino. Originariamente 5 grandi passaggi conducevano in un'enorme aula divisa in tre navate. L'unica colonna superstite fu rimossa nel 1613 e collocata di fronte alla Basilica di S. Maria Maggiore. Nell'abside della navata centrale Costantino fece alzare una sua statua in marmo bianco e bronzo dorato. La testa e un piede sono esposti nei Musei Capitolini.

3 TEMPIO DI VENERE E ROMA

Costruito nel 135 d.C. da Adriano, che ne fu forse il progettista, e completato da Antonino Pio. Ricco di colonne (ora sostituite da piante di ligustro) occupava un'area di mt 100x145.

4 BALNEA

Complesso di piccole terme che sorgono a ridosso del Tempio di Eliogabalo e della Vigna Barberini, accanto alla Via Sacra.

5 TEMPIO DI ROMOLO

L'edificio, un tempo ritenuto dedicato alla memoria di Romolo, il figlio di Massenzio morto giovanissimo nel 309 d.C., è ora indicato come *Tempio di Giove Statore*. E' formato da un corpo centrale rotondo coperto a cupola, preceduto da una facciata a forma di emiciclo e fiancheggiato da due corpi laterali rettangolari.

6 TEMPIO DI ANTONINO E FAUSTINA

Costruito nel 141 d.C. da Anonino Pio in onore della defunta moglie. Si erge su un alto podio preceduto da una gradinata, al cui centro permangono i resti dell'altare. L'atrio è formato da 10 colonne, mentre la cella nell'XI sec. fu consacrata come Chiesa di San Lorenzo in Miranda.

7 TEMPIO DI CESARE

Costruito da Augusto dove fu bruciato il corpo di Giulio Cesare e dove Marco Antonio pronunciò la celebre orazione funebre in suo onore. Inaugurato il 18 agosto del 29 a.C.. Resta solo l'altare rotondo. Aveva una grande tribuna dalla quale parlavano gli oratori.

8 REGIA

Attribuita dalla tradizione a Numa Pompilio e probabile residenza dei Tarquini, nel periodo repubblicano vi esercitavano le loro funzioni il Rex Sacrorum, il Pontefice Massimo e gli altri Sacerdoti. Fu distrutta da un incendio nel 64 a.C. e ricostruita da Domizio Calvo nel 36 a.C.

9 TEMPIO ROTONDO DI VESTA

Nato come "capanna del fuoco sacro" era probabilmente di legno, paglia e vimini. Ricostruito nel 191 d.C. nell'attuale aspetto da Giulia Domna, moglie di Settimio Severo. A pianta circolare e la cella ritualmente aperta verso oriente, coperto da un tetto conico forato sulla sommità per far uscire il fumo sacro tenuto sempre vivo dalle Vestali. Qui venivano conservati gli oggetti sacri legati ai destini di Roma che Enea, secondo la tradizione, aveva portato da Troia.

10 TEMPIO DEI CASTORI

Dedicato al culto di Castore e Polluce, fu inaugurato nel 484 a.C. Aveva la facciata rivolta verso la piazza del Foro e ben 19 colonne (ne restano 3) sormontate da una trabeazione. Al suo interno

venivano verificati pesi e misure. Ai piedi del podio si aprivano negozi di banchieri, cambiavalute e barbieri.

11 BASILICA GIULIA

Costruita da Cesare nel 54 a.C. e poi completata da Augusto che la dedicò al dittatore assassinato. Ospitava le 4 sezioni delle Assise Romane rette da 105 giudici, i Centulviri. A lato corre la Cloaca Massima che, dopo aver attraversato la piazza del Foro, si dirige verso il Velabro e quindi il Tevere.

12 SANTA MARIA ANTIQUA

Gli edifici Domiziani S. Maria Antiqua costituisce il raccordo tra il Foro e il Palatino. Una grande sala, tabernae di età adrianea, un altro ambiente quadrato scoperto dal quale si accede a una sala a quadriportico. E' probabile fossero una sorta di vestibolo monumentale ai Palazzi Imperiali.

13 HORREA AGRIPPIANA

L'opera, risalente all'epoca augustea, è una monumentale costruzione quadrata a 2 piani, in tufo, con ambienti che si aprono su un ampio cortile con portici. Era un deposito di grano.

14 BASILICA EMILIA

Unica superstite delle Basiliche repubblicane, fu costruita nel 179 a.C. Fu restaurata più volte a cura della Gens Emilia. La facciata era costituita da un portico a 2 piani di 16 arcate su pilastri con semicolonne.

15 CURIA

Fondata secondo la tradizione dal re Tullio Ostilio, fu spostata dal luogo originario al luogo attuale da Cesare. Completata da Augusto nel 29 a.C. subì vari restauri. Nella facciata si aprono 3 grandi finestre e una monumentale porta i cui battenti sono una copia degli originali che nel 1660 furono rimossi ed adattati alla porta centrale della Basilica di San Giovanni in Laterano.

16 ARCO DI SETTIMIO SEVERO

Eretto ai piedi del Campidoglio nel 203 d.C. nel 10° anniversario dell'ascesa al trono dell'imperatore Settimio Severo e da questi dedicato anche al figlio Caracalla, il monumento è a 3 forni comunicanti. Le due facciate sono coronate da un alto attico al cui interno si trovano 4 ambienti accessibili mediante una scala ricavata nel pilastro di sinistra.

17 PORTICO DEGLI DEI CONSENTI

L'edificio del periodo flavio è costituito da 8 ambienti affiancati e preceduti da un portico di 12 colonne scanalate con capitelli corinzi. In alcuni ambienti erano probabilmente collocate le statue delle divinità più importanti del pantheon greco-romano.

18 ROSTRI

La gradinata semicircolare, adibita a tribuna per gli oratori, era ornata con i rostra, gli speroni in bronzo sottratti alle navi dei Volsci dopo la battaglia di Anzio (338 d.C.).

19 TEMPIO DI SATURNO

Iniziato sul finire dell'epoca dei re, il Tempio fu inaugurato tra il 498 e il 497 a.C. e interamente riedificato nel 42 a.C. con il bottino della guerra di Siria. Davanti alla facciata era addossato un avancorpo dove veniva conservato il tesoro pubblico dello Stato.

20 TEMPIO DI VESPASIANO E TITO

Dedicato in un primo tempo dal Senato all'imperatore divinizzato e poi da Domiziano a Tito, figlio e successore di Vespasiano, il tempio aveva un pronao con 6 colonne corinzie frontali e 2 laterali.

21 COLONNA DI FOCA

Ultimo monumento del Foro Romano, la Colonna fu dedicata nel 608 d.C. a Niceforo Foca, l'imperatore bizantino che donò il Pantheon a Papa Bonifacio IV. La colonna, che ha origini più antiche (II secolo d.C.) è scanalata e sormontata da un capitello corinzio.

22 VIA SACRA

Attraversa il Foro ed era il percorso del condottiero vittorioso (dux) verso il Campidoglio. Era detta sacra perché secondo la leggenda la percorsero Romolo e Tito Tazio dopo il patto di alleanza stretto al termine della guerra tra Romani e Sabini e perché ogni mese vi si tenevano solenni cerimonie religiose con sacrifici.

23 MUSEO PALATINO

Recentemente riaperto, espone materiali archeologici che testimoniano la millenaria storia del colle Palatino.

24 LOGGIA MATTEI

Preziosa testimonianza dell'assetto rinascimentale del Palatino. Vi sono anche esposti gli affreschi dell'Aula Ipogea.

25 TEMPIO DI VENERE GENITRICE

Costruito sul fondo della piazza, fu eretto dopo un voto di Cesare prima della battaglia di Farsalo (48 a.C.) e fu inaugurato nel 46 a.C. Era un vero e proprio museo d'arte antica e contemporanea e vi erano raccolte opere di celebri artisti, tra le quali la famosa statua-ritratto in oro di Cleopatra.

26 TABERNAE

Poste sui lati lunghi del Foro sono di misura e tecnica costruttiva diverse. Quelle poste al secondo piano (il terzo fu tamponato sotto Traiano per motivi di sicurezza) risultano incuneate nel taglio del colle Capitolino.

27 BASILICA ARGENTARIA

Originariamente doveva essere un piccolo mercato specializzato nella vendita di vasellame bronzeo e d'argento di antiquariato. In seguito dovette ospitare una scuola, come dimostrano alcuni graffiti sulle pareti con versi dell'Eneide in caratteri latini e greci.

28 LATRINA

Un colonnato aperto verso sud-est dava accesso ad un'ampia latrina, la più grande rinvenuta finora a Roma, anch'essa probabilmente costruita durante i lavori voluti da Traiano nel Foro di Cesare. Sotto il pavimento vi è un vespaio con supensurae (pilastri di mattoncini) per l'inserimento delle fognature.

29 TEMPIO DI MARTE ULTORE

Fu voluto da Ottaviano per sciogliere un voto fatto prima della battaglia di Filippi (Macedonia, 42 a.C.) nella quale furono sconfitti gli assassini di Cesare. Grandioso edificio in marmo bianco di Carrara con 8 colonne sulla fronte e 7 sui lati lunghi. Restano solo 3 colonne e una lesena. Era sede di riunioni del Senato legate ai temi della guerra e del trionfo.

30 PORTICI SEMICIRCOLARI

La piazza lastricata presenta sui lati profondi portici e ampie esedre a due piani semicircolari, con nicchie rettangolari che ospitavano statue. Elementi architettonici e pavimenti erano in marmi colorati provenienti dall'Asia Minore e dall'Africa settentrionale. Qui si svolgevano le attività giudiziarie dei pretori urbani, che si occupavano delle cause civili.

31 AULA DEL COLOSSO

Il portico settentrionale termina in un vano ricchissimo di opere d'arte, tra cui il celebre quadro con la rappresentazione di Alessandro Magno e la statua colossale del Genio di Augusto, protettore della famiglia imperiale Giulia.

32 CASA DEI CAVALIERI DI RODI

Sull'edera settentrionale del Foro di Augusto sorge l'edificio. In età medioevale e rinascimentale è stato ampliato e occupato dall'Ordine dei Cavalieri di Malta e di Rodi.

33 EMICICLO ORIENTALE DELLA PIAZZA

La piazza era completata verso est e ovest da profondi portici ed esedre semicirculari, pavimentata con ricchi marmi colorati. Resta visibile l'emiciclo orientale sotto i Mercati di Traiano. Nella piazza sorgeva al centro la statua equestre di Traiano.

34 BASILICA ULPIA

Si disponeva longitudinale alla piazza ed era a 5 navate. Sia la facciata che l'interno erano decorati riccamente con fregi e statue di Daci prigionieri. Nella Basilica si svolgevano attività giudiziarie e scolastiche.

35 BIBLIOTECA OCCIDENTALE

Doveva essere a due piani con nicchie rettangolari per gli armadi contenenti i libri.

36 COLONNA TRAIANA

Alta oltre 40 metri, sul suo fusto compaiono circa 2500 figure che in varie scene rappresentano gli avvenimenti delle campagne daciche vinte da Traiano e culminate con la morte del re Dace Decebalo. La Colonna, di eccezionale rilievo artistico, ospitava le ceneri dell'imperatore nel basamento e forse anche le sue memorie. La sommità era sovrastata originariamente dalla statua di Traiano, sostituita all'epoca di Papa Sisto V con quella di San Pietro.

37 MERCATI DI TRAIANO

Fu costruito interamente in laterizi tra il 94 e il 113 d.C. con funzione di sostegno del Colle Quirinale. I Mercati restituiscono uno spaccato di vita urbana e costituiscono un modello modernissimo di struttura polifunzionale.

38 IL GRANDE EMICICLO E LA VIA BIBERATICA

Doveva terminare con botteghe affacciate sulla via Biberatica, che attraversava l'intero complesso. Nel piano sottostante si articolano ambienti che si aprono su un corridoio illuminato da finestre ad arco, segnate da timpani di varia forma geometrica. Al piano terra piccole tabernae.

39 LA GRANDE AULA E IL CORPO CENTRALE

Sulla via Biberatica si affaccia un edificio di tre piani che per la sua articolazione interna sembra essere stato destinato ad accogliere uffici di rappresentanza e cerimonie ufficiali.

40 TORRE DELLE MILIZIE

Originariamente (XII-XIII sec) a pianta quadrata alta e stretta edificata in tufo.

41 AULE

I resti del Foro di Nerva sono costituiti da parte delle due aule situate alla destra del Tempio.